

## **+** QUANDO E' NECESSARIA VISITA URGENTE E/O IN PRONTO SOCCORSO?

E' questa una domanda che frequentemente si pongono i genitori.

In realtà non sono molto frequenti le circostanze che necessitano di accesso in **PRONTO SOCCORSO**.

Il proprio PEDIATRA di famiglia/di fiducia dovrebbe essere IL PRIMO SANITARIO AD ESSERE CONTATTATO, dal momento che conosce il bimbo e la famiglia meglio di chiunque altro.

### **IN CASO DI FEBBRE SE IL BAMBINO HA TRA 0 E 3 MESI**

La febbre nel bambino fino a 3 mesi è un sintomo che non deve mai essere trascurato, quindi deve essere **SEMPRE** contattato il pediatra curante e nel caso non fosse possibile, il bambino deve essere condotto al pronto soccorso.

### **SE IL BAMBINO CON FEBBRE HA PIU' DI 3 MESI ED É "DIVERSO DAL SOLITO":**

Esistono una serie di segni e sintomi di accompagnamento alla febbre, che, se presenti (uno o più), devono essere rapidamente riferiti al pediatra e, nel caso non fosse possibile, il bambino deve essere prontamente condotto al pronto soccorso

*Ad esempio:*

- » Non respira bene (*respira velocemente o "respira di pancia"*).
- » Risponde poco agli stimoli
- » Appare stanco e non gioca neppure quando scende la febbre
- » Dorme molto più a lungo del solito o è irritabile.
- » Vomita e/o non mangia e/o non beve perdendo peso in modo significativo.
- » Il bambino che già cammina rifiuta di farlo.
- » Ha mal di testa intenso, piange spesso ed è un pianto lamentoso o stridulo.
- » Presenta posizioni preferenziali/particolari
- » É molto pallido.

Si ricorda che, durante la notte ed i festivi, è attivo il servizio di continuità assistenziale (Guardia Medica) e, per le emergenze, è attivo 24h/24 il servizio 118, con automedica e/o ambulanza per assistenza e trasporto

*Questi consigli, elaborati dai Medici del DEA dell'Istituto Gaslini insieme ai Pediatri di Famiglia, sono integrativi e non sostitutivi di quanto detto di persona. Si consiglia, in caso di dubbi, di chiedere, al Pediatra curante o al Medico che ha visitato il vostro bambino, ulteriori precisazioni o spiegazioni personalizzate.*

## **IL BAMBINO CON LA FEBBRE** Consigli utili in caso di necessità



Istituto  
Gaslini



SIMEUP



## COSA É E COME SI MISURA LA FEBBRE?

- Si considera febbre una temperatura corporea superiore a 37,5°C.
- La febbre di per sé non è una malattia e non vanno somministrati farmaci se non si accompagna a segni di malessere generale.
- La sede più attendibile è quella ascellare con l'utilizzo di un termometro elettronico a bulbo allungato e flessibile.
- Si consiglia di non misurare la febbre di preferenza in sede rettale.

## COSA É IMPORTANTE RICORDARE?

- L'entità della febbre non è correlata alla gravità dell'infezione.
- La febbre di per sé non è una malattia, ma una reazione del nostro organismo, in grado, anche, di ostacolare la replicazione dei germi.
- Misurare continuamente la febbre o svegliare un bambino che dorme per misuraragli la temperatura è inutile e crea ansia nel bambino.

## COSA FARE?

- Offrire da bere liquidi a volontà (soluzioni reidratanti, se necessario, oppure semplicemente acqua).
- Offrire pasti piccoli e frequenti, senza forzarlo qualora non avesse appetito.
- Tenere il bimbo preferibilmente poco coperto e coprirlo solo se ha freddo e presenta brividi.

## COSA NON FARE?

- NON è necessario accanirsi nel tentativo di abbassarla in fretta e ad ogni costo.
- NON si deve valutare solo l'entità della febbre, ma è importante considerare anche la presenza di altri segni e/o sintomi e le condizioni generali del bambino.
- NON utilizzare bagni e/o spugnature con liquidi freddi, borse del ghiaccio, frizione della cute con alcool in quanto non si sono dimostrati efficaci.
- NON coprirlo eccessivamente
- NON aumentare la temperatura ambientale

## QUANDO É OPPORTUNO TRATTARE LA FEBBRE E QUALE ANTIPIRETICO USARE?

È opportuno somministrare l'antipiretico quando la febbre si accompagna a disagio o malessere per il bambino.

**IL PARACETAMOLO** (farmaco ad azione antipiretica ed antidolorifica disponibile nelle formulazioni per bocca ed in supposte), è l'unico farmaco antipiretico utilizzabile fin dal primo giorno di vita del bambino.

» È disponibile nelle formulazioni in sciroppo, bustine, compresse gocce e supposte.

» È preferibile la somministrazione per bocca (*in gocce, sciroppo, o, nei bimbi più grandi, compresse o bustine*)

» Il dosaggio di 10-15 mg/Kg di peso del bambino per dose è eventualmente ripetibile, ogni 4-6 ore, se il bambino continua ad essere febbrile e a presentare malessere.

» Le formulazioni in supposte rappresentano una valida alternativa in caso di vomito o di bambino non collaborativo (*in ogni caso rispettare l'indicazione riportata per le fasce di peso indicate sulla confezione*).

» **Paracetamolo in gocce:** Utilizzare 4 gocce per ogni Kg di peso per dose (ad esempio se il bambino pesa 3 Kg utilizzare 12 gocce)

» **Paracetamolo in Sciroppo:** Utilizzate sempre il misurino allegato alla confezione e non cucchiaini di casa o dosatori di altri farmaci; la singola somministrazione corrisponde ad un numero di ml pari alla metà del peso del bambino (*ad esempio se il bambino pesa 12 kg utilizzare 6 ml di sciroppo*)

**Ogni quanto è possibile somministrare il paracetamolo?**

Ogni 4-6 ore ricordandovi di non superare le dosi massime giornaliere di 80mg/kg o 4g/di nei bambini di peso superiore ai 50 Kg .

**L'IBUPROFENE:** si può usare in alternativa al paracetamolo, ma esclusivamente nel bambino che pesa più di 6 chili ed ha più di 3 mesi

» È disponibile nelle formulazioni in sciroppo, bustine, compresse gocce e supposte.

» È preferibile la somministrazione per bocca (*in gocce, sciroppo, o, nei bimbi più grandi, compresse o bustine*)

» La dose giornaliera è di 20-30 mg/kg di peso corporeo, e va suddivisa in 3 volte al giorno poiché l'azione del prodotto ha una durata fino a 8 ore.

» Quando si somministra ibuprofene è di particolare importanza garantire un'adeguata introduzione di liquidi, e ricordarsi di somministrare il farmaco a stomaco pieno

» **Ibuprofene sciroppo:** Utilizzate sempre il misurino allegato alla confezione e non cucchiaini di casa o dosatori di altri farmaci. Per conoscere il numero di ml di sciroppo da utilizzare, in relazione al peso del bambino, consultare il regolo posologico all'interno del foglietto illustrativo.

**Ogni quanto è possibile somministrare l'ibuprofene?**

Ogni 8 ore. Il vostro Pediatra potrà adottare, se necessario, intervalli più brevi, non superando comunque la dose giornaliera massima di 30 mg/kg.

- È preferibile la somministrazione di un farmaco per via orale. La somministrazione per via rettale, infatti dovrebbe essere limitata il più possibile. Per gestire il sintomo febbre è importante dosare molto bene i farmaci e le supposte non permettono di sapere con esattezza quanto farmaco venga assorbito. Preferite quindi sempre le formulazioni per bocca scegliendo le supposte solo in caso di vomito o bambino non collaborativo.

- Ricordate in ogni caso di evitare l'uso combinato o alternato di paracetamolo ed ibuprofene perché possono verificarsi molto più facilmente effetti collaterali.

- Gli antipiretici correttamente dosati e somministrati, agiscono in circa 30-45 minuti riducendo la temperatura del bambino. Specie nel caso di una temperatura molto elevata non dovrete aspettarvi la scomparsa della febbre, ma semplicemente una temperatura più tollerabile per il bambino.



Se la febbre persiste è indispensabile un contatto col vostro Pediatra di famiglia.